DOSSIER: RAZZISMO

PER L'USO DIDATTICO DEL VIDEO

Il razzismo nella cultura europea moderna

Parte II: Scienza e razza

Le comunità umane identificano sè stesse in base a quattro criteri: l'area di residenza, l'aspetto fisico, la lingua, la religione. Alle origini della storia tutte le quattro caratteristiche si trovavano in modo omogeneo in tutte le comunità, perchè le comunità umane vivevano separate da ampi spazi disabitati. La progressiva integrazione e globalizzazione delle comunicazioni, dei trasporti e dei commerci ha mescolato le genti e ha reso molto più difficile identificare comunità che presentino un alto grado di omogeneità di tutti e quattro questi elementi. Oggi la parola 'razza' ha probabilmente terminato il suo corso come parola chiave della storia, sostituita da altre definizioni utilizzate per scopi simili. Nella storia la religione è stata spesso motivo per considerare come razze diverse comunità che per lingua, area di residenza e aspetto fisico parevano costituire una comunità unica. In epoca moderna il termine 'razza' è stato usato soprattutto per indicare l'aspetto fisico e le presunte qualità biologice e spirituali correlate all'aspetto fisico, ma la religione ha continuato ad essere una componente chiave della 'razza' fino a pochi decennia fa, come prova la Shoah.

Poiché le varie comunità umane tendono a stabilire una gerarchia fra di loro, la parola 'razza' è stata usata come contenitore di un accumulo di calunnie, ingiustizia, disprezzo e violenza, perciò oggi non è più accettabile usarla, né è accettabile considerare l'aspetto fisico come discriminante per stabilire una qualunque gerarchia. Descriviamo però ancora le comunità per etnia, cultura e lingua, religione, oppure le chiamiamo nazioni – e non è certamente cessata la violenza, la calunnia, il disprezzo per altre comunità, comunque le si definisca.

Che cosa è essenziale capire:

La distruttività assassina di larga parte della cultura europea del XX secolo, che provocò tante guerre e tante stragi, fu il prodotto di molti elementi diversi, spesso intrinsecamente positivi (come l'empirismo scientifico e il nazionalismo liberale), che però in periodi di crisi vennero usati dalle istituzioni per alimentare ed esasperare la paura – e la conseguente violenza – nellemasse.

Si consiglia un approfondimento sul rapporto fra violenza e paura (si può utilizzare il nostro dossier il potere, la violenza e il sacro), in particolar modo nella società di massa sviluppatasi nei paesi industrializzati nei decenni a cavallo fra il 1800 e il 1900 (si può utilizzare il nostro dossier Psicologia delle folle).

Contenuti del video (durata tot. 20 minuti):

Minuto 0.01 - Illuminismo: primi studi scientifici anche sui gruppi umani.

Minuto 1.48 - Lombroso indaga i rapporti fra conformazione cranica e conformazione psichica negli individui.

Minuto 2.42 - Gobineau e la prima classificazione morale e intellettuale delle 'razze' umane.

Minuto 3.40 - Spencer e il darwinismo sociale.

Minuto 4.51 - Come il darwinismo sociale tradisce il vero pensiero di Darwin.

Minuto 5.42 - Galton e l'eugenetica.

Minuto 7.14 - Maltus e la paura della sovrappopolazione.

Minuto 8.43 - La paura di essere sommersi dai deboli.

Minuto 11.04 - L'uccisione dei deboli come dovere morale e legge di natura.

Minuto 12.28 - Il secolo delle idee assassine e dei genocidi: riassunto degli eventi.